



Le declinazioni dell'amore

Concerto polifonico con canzonette, madrigali e balletti a tre voci di autori del '500
Testi e poesie di autori di tutti i tempi

Coro Franco Maria Saraceni degli Universitari di Roma

Direttore

Massimiliano Carlini

Notte europea dei Musei

Museo Etrusco di Villa Giulia, P. le di Villa Giulia

Sabato 18 maggio 2024 - ore 20,30

Ingresso al museo: 1€

Programma

Giovanni Gastoldi
(Caravaggio 1550 – Mantova 1609)

Il costante

L'umorista

L'invaghito

Il ballerino

La cortigiana

Giovanni Maria Nanino
(Tivoli 1543 – Roma 1607)

Alcun non può saper

Luca Marenzio
(Coccaglio 1553 – Roma 1599)

Al primo vostro sguardo

Costanzo Festa
(Villafranca Sabauda 1480-Roma 1545)

Altro non è 'l mi' amor

Orazio Vecchi
(Modena 1550 – Modena 1605)

O felice nocchiero

Udite amanti

Lecture

Rosita Vicari
(*erroneamente attribuita a Pablo Neruda*)

Se saprai starmi vicino

Francesco Burroni
1952

MaiMamAi

Canto popolare del XVIII sec.

Tarantella della bellona

Fosco Maraini
1912 - 2004

Il giorno ad urlapicchio

Maurice Ravel
1875 - 1937

Nicolette

Ludovico Ariosto
1474 - 1533

Alcun non può saper

Saffo (traduzione S. Quasimodo)
VII-VI sec. A.C.

A me pare uguale agli dei

Catullo
I sec. A. C.

Mellitos oculos tuos

Egidio Pisano
1889-1973

Fravula fra'

testo dell'omonima canzone di Roberto Murolo

Jacques Prévert
1900 - 1977

Les enfants qui s'aiment

Lecture: Maurizio Fabbri, Virginie Viollier, Simonetta Belia

Le declinazioni dell'amore

Il concerto che vi presentiamo questa sera è ispirato all'amore in tutte le sue declinazioni. I brani che eseguiamo sono canzonette, madrigali e balletti che si rappresentavano alle corti dei signori del '500; alcune trattano il tema amoroso in maniera più lirica, altre più leggera o addirittura scherzosa. Abbiamo poi scelto alcuni brani di poesie e testi di canzoni che vanno dall'antica Grecia ai giorni nostri, per esplorare l'evoluzione delle varie espressioni dell'amore: in fondo da secoli, anzi da millenni, cambia lo stile ma si continua a cantare l'amore, cortese e non.

Coro Franco Maria Saraceni



Il "Coro degli Universitari di Roma" fu fondato nel 1951 presso l'Università "Sapienza" dal M° Franco Maria Saraceni che lo diresse fino al 1961, anno della sua scomparsa. Da tale data si è costituito in Associazione musicale denominata "Coro Franco Maria Saraceni degli Universitari di Roma" diretto all'inizio dal M° Fausto Razzi e dal 1968 dal M° Giuseppe Agostini, che lo ha condotto per 42 anni fino a luglio 2010, quando ha lasciato la direzione al M° Emiliano Randazzo. Dal 2019 è stato diretto dal M° Giuseppe Pecce e dal novembre 2021 è

diretto dal M° Massimiliano Carlini. Del Coro fanno parte studenti universitari ed ex-studenti rimasti legati all'Associazione, alcuni anche da molti anni.

L'Associazione, di cui il Coro è lo strumento principale, ha organizzato, oltre i concerti corali, anche concerti strumentali, rassegne corali ed organistiche nel territorio romano, regionale e nazionale.

Il Coro ha cantato nelle più importanti Università italiane e per molte Istituzioni musicali come l'Accademia Chigiana di Siena, il Maggio Musicale Fiorentino, il Conservatorio di Santa Cecilia in Roma, il Cantiere Internazionale d'Arte di Montepulciano. Ha svolto per anni una regolare stagione concertistica presso l'Aula Magna dell'Università "Sapienza". Ha effettuato numerose tournée in Europa, in America del Nord e del Sud. Ha cantato per enti radiotelevisivi in Italia e all'estero: la RTD di Berlino Ovest, la Radio Télévision Belge, la Sudwestfunk di Friburgo, Radio Bremen, la ORTF di Strasburgo, il Canale II della Televisione Argentina, la Televisione Peruviana, TV 2000 e la RAI di Roma, di Napoli e di Torino. Nel corso della sua ultrasettantennale attività, il Coro ha eseguito più di ottocento concerti nelle sedi più varie: prestigiose sale da concerto, studi televisivi, fabbriche, cattedrali, chiese di campagna, stadi, università, scuole, biblioteche, strade e piazze cittadine, portando ovunque l'atmosfera e la magia della grande musica eseguita con passione amatoriale e rigore professionale.

Nel repertorio sono compresi circa trecento brani di musica sacra e profana sia della produzione polifonica a cappella di autori italiani e stranieri dal XII secolo ai nostri tempi, compreso il canto gregoriano, sia di grandi partiture sinfoniche. Il Coro è tuttavia eminentemente specializzato nella polifonia a cappella di ogni momento storico, ed in particolar modo nello studio dell'opera monteverdiana, brani della quale ha eseguito in tutta Europa e in America.

Il "Saraceni" ha formato migliaia di coscienze al culto e alla diffusione della musica polifonica, ponendosi per questo in un territorio privilegiato di cultura applicata.

Massimiliano Carlini



Massimiliano Carlini riceve la propria educazione musicale al Conservatorio di Musica Santa Cecilia di Roma dove studia violino e viola sotto la guida dei Maestri Beatrice Antonioni e Paolo Centurioni. Contemporaneamente studia composizione col Maestro Carlo Cammarota. Si dedica ben presto alla direzione d'orchestra venendo a contatto con il Maestro Franco Ferrara che seguirà sia privatamente che in corsi pubblici. In seguito si perfeziona presso l'Accademia Musicale Chigiana di Siena con i Maestri Gennady Rozhdestvensky e Jury Temirkanov.

Durante i corsi si distingue per la facilità gestuale e interpretativa tanto che entrambi i Maestri gli riconoscono il Diploma di Merito in Direzione d'Orchestra. Nel biennio 1995-96 è allievo di Daniele Gatti per i Corsi in Direzione d'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. Qui, oltre all'opportunità di essere assistente di diversi illustri Maestri quali Loenard Slatkin, Neville Marriner, Valery Gergiev e Daniele Gatti, ha anche l'onore di essere chiamato a dirigere l'orchestra dell'Accademia. Nel Novembre 1995 vince il Concorso "Forum Junger Kunstler" di Vienna. L'attività artistica lo ha visto salire sui podi di importanti orchestre quali: Accademia Nazionale di Santa Cecilia, Giovanile dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, Wienerkammerorchester, Orchestra della Toscana, Orchestra Sinfonica della Provincia di Bari, Orchestra Sinfonica di San Remo, Roma Sinfonietta, Orchestra di Ruse (Bulgaria), Orchestra "I Filarmonici di Roma", Orchestra del Conservatorio Tito Schipa di Lecce, di cui è stato direttore stabile dal 2001 al 2007, Orchestra della Radio di Copenhagen. Ha diretto in importanti sale quali: Auditorium Pio di Roma, Auditorium Rai di Roma, Musikverein di Vienna, Sala della Filarmonica di San Pietroburgo, Sala Nervi di Roma, Bruckner Sall di Graz e Parco della Musica di Roma. Ha debuttato in campo operistico dirigendo a Wolsburg "Der Misogine" di H. Zigler. Grande successo di pubblico e di critica ha riscosso la sua interpretazione dello "Scoiattolo in Gamba" di Nino Rota messo in scena per i concerti d'estate di Villa Guariglia 2011 e al Giffoni Film Festival 2011. L'attività come direttore lirico lo ha visto dirigere opere di Mozart, Verdi, Puccini oltre al repertorio napoletano del '700 di cui è revisore appassionato. Dal 1996 è stato docente di ruolo per la classe di Esercitazioni Orchestrali presso vari conservatori di musica quali: Lecce, Cagliari, Salerno. Attualmente è titolare di cattedra presso il conservatorio di musica "O. Respighi" di Latina. Dal 1998 al 2021 è stato direttore musicale dell'Associazione Polifonica Pontina con cui ha diretto numerosi concerti in tutto il territorio nazionale e con cui ha studiato ed eseguito un vasto repertorio che spazia dalla polifonia classica con autori come Palestrina, Di Lasso, Da Victoria, Viadana, Hassler, Marenzio, Buxtehude, fino ad affrontare autori moderni come Dobrogosz, Bacalov, Jenkins, Williams, Cesare Carlini, Holst. Dal settembre 2019 è direttore musicale dell'orchestra d'archi Ostiense e dal 2021 è direttore artistico del Coro Franco Maria Saraceni degli Universitari di Roma.

